

# PROVINCIA DI RIMINI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici (2011)** addì **ventotto (28)** del mese di **Giugno** alle ore 18:00 in Rimini nella Sala Consiliare della sede provinciale, convocato nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale di Rimini si è riunito in prima convocazione.

Sono presenti all'appello nominativo, in numero di 21 su 25, i Consiglieri Sigg.:

Presenti		Componenti	Presenti		Componenti
S	1)	CRESCENTINI IVONNE	N	14)	GUIDETTI MARIA RAFFAELLA
N	2)	BARBONI ANTONIO	S	15)	MASCIONI MARINA
S	3)	BEZZI SILVIA	S	16)	MORONCELLI NADIA
S	4)	CIOTTI GIORGIO	S	17)	MULAZZANI FRANCA
S	5)	DE CARLI JEAN LOUIS	S	18)	NANNI MAURIZIO
S	6)	DI LORENZO CLAUDIO	S	19)	NICOLINI FABRIZIO
S	7)	DIOTALEVI GIANCARLO	N	20)	PODESCHI IVAN
S	8)	FRISONI LUCILLA	S	21)	PRIOLI GIUSEPPE
S	9)	FUNELLI SERGIO	S	22)	RICCI PAOLO
S	10)	GIOVAGNOLI SERGIO	N	23)	VESCOVI SABRINA
S	11)	GIULIANINI GIULIANO	S	24)	VITALE VITTORIA EUGENIA
S	12)	GOBBI LINO	S	25)	VITALI STEFANO
S	13)	GROSSI LEONINA			

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE CRESCENTINI IVONNE il quale, constatato che il Consiglio si trova in numero legale dichiara aperta la seduta ed invita, quindi, il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE, CILIA CARMELO.

La seduta è pubblica.

### OGGETTO N. 33

**LR 6/2005 ARTT 50 E 53 - PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL TORRENTE CONCA AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO RIO MELO E AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO RIO CALAMINO. ISTITUZIONE**

**Delib. di C. P. n. 33/2011**

**OGGETTO:L.R.6/2005 artt. 50 e 53. Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca - Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo - Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino. Istituzione.**

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**PREMESSO** che:

- la L.R. n. 6/2005 *“Disciplina della formazione e della gestione del Sistema Regionale delle Aree Naturali Protette e dei Siti della Rete Natura 2000”* prevede che le Province collaborino con la Regione Emilia-Romagna per la formazione del *“Programma per il sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000”*, di seguito denominato *“Programma Regionale“*, attraverso la predisposizione di un *“Rapporto Provinciale”* finalizzato alla formazione del suddetto *“Programma Regionale”* elaborato secondo le *“Linee Guida metodologiche”* approvate dalla Giunta Regionale;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1100 del 31.07.2006 la Regione Emilia-Romagna ha approvato le *“Linee Guida metodologiche per la formazione del Programma Regionale artt. 12 e 13 della L.R. n. 6/2005”*;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 129 del 11/07/2007e successive integrazioni n. 77 del 15/4/2008 e n. 303 del 02/12/2008, è stato approvato il *“Rapporto Provinciale per la Formazione del Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e Siti della Rete Natura2000”*, che prevede l’istituzione di nuove Aree Protette nella Provincia di Rimini;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 614 del 04/05/2009 e con successiva deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 242 del 22 Luglio 2009 è stato approvato il primo Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei siti Rete Natura 2000 quale strumento strategico che determina la politica regionale in materia di conservazione della natura che, per quanto riguarda il

territorio della Provincia di Rimini, prevede fra l'altro l'istituzione delle seguenti aree protette:

1. Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto (PNSP) del Torrente Conca di circa 2947 ha, che interessa i seguenti 11 comuni: Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio
2. Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino di 15,5 ha (*dato corretto da proposta di rettifica n. 1*), che interessa i Comuni di Montecolombo e Montescudo;
3. Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo di 7 ha, che interessa il Comune di Riccione;

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi di quanto previsto dagli artt. 50 e 53 della L.R. n. 6/2005, è competenza della Provincia provvedere all'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto e delle Aree di Riequilibrio Ecologico, tenendo conto delle indicazioni contenute nel citato Programma Regionale di cui all'art. 12 della L.R. 6/2005;
- la Provincia, a tal fine, ha provveduto a predisporre i materiali per l'istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto del torrente Conca, contenenti le finalità istitutive, gli obiettivi gestionali specifici, le misure di incentivazione, di sostegno e di promozione per la conservazione e valorizzazione del territorio, nonché la perimetrazione di detta area di cui all'Allegato "A" alla presente deliberazione;
- per quel che concerne il medesimo PNSP, ai sensi dell'art. 51- comma 1- della L.R. 6/2005, la Provincia ne assume la gestione in forma integrata con i Comuni interessati avvalendosi di un Comitato di gestione, così come specificato nello schema di Convenzione appositamente redatto, di cui all'Allegato "B" alla seguente deliberazione;
- la Provincia, ha provveduto, altresì, a predisporre i materiali per l'istituzione delle Aree di riequilibrio ecologico Rio Melo e Rio Calamino, nonché le relative perimetrazioni, di cui agli Allegati "C" e "D" alla presente deliberazione;

- relativamente a dette aree di riequilibrio ecologico, ai sensi dell'art.54- comma 1- della L.R. 6/2005, la Provincia attribuisce la gestione delle stesse ai Comuni interessati;

**DATO ATTO** che, ai fini delle consultazioni previste dell'art.50-comma 4- e dall'art.53- comma4- della citata L.R. 6/2005, la Provincia ha provveduto a:

- trasmettere le bozze delle proposte istitutive delle nuove aree protette alle Organizzazioni Professionali Agricole, alle Associazioni Ambientaliste e alle Associazioni Venatorie;
- convocare in data 19/04/11 le Associazioni Ambientaliste e in data 20/04/11 la Consulta Venatoria composta dalle Associazioni Venatorie Agricole Ambientaliste, onde raccoglierne il parere consultivo;
- *trasmettere ai Comuni interessati la documentazione per le proposte di istituzione delle nuove aree, le perimetrazioni e la bozza di Convenzione per la gestione del Paesaggio protetto ed ha incontrato gli stessi in data 29/11/10 e in data 21/03/11 ed ha altresì riunito in data 21/04/11 in conferenza, ai sensi dell'art. 50 comma 4, della L.R. n. 6/2005, tutti i medesimi Comuni al fine di acquisirne l'assenso di massima, in attesa di ricevere i rispettivi atti di adesione (testo corretto come da proposta di rettifica n. 2);*

**DATO ATTO** che in data 19/05/2011 si è svolto a Morciano di R., presso la sede dell'Unione dei Comuni della Valconca, un incontro a cui hanno partecipato i Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montescudo, Morciano di R., San Clemente, Saludecio, Riccione nel corso del quale si sono condivisi i contenuti relativi all'Istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca e all' Istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo e Rio Calamino;

**CONVOCATO** altresì il Tavolo Verde provinciale per il giorno 13 giugno 2011;

**RITENUTO** pertanto, di procedere all'istituzione del Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del Torrente Conca e delle Aree di Riequilibrio Ecologico suddette anche al fine di poter accedere ai finanziamenti regionali a favore delle aree protette;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali dott.ssa Viviana De Podestà ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L non necessita del parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie;

**VISTO** il parere espresso della 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare in data 28/06/2011;

**UDITO** il dibattito (si omette la discussione la cui trascrizione è conservata agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche giovanili, Pari Opportunità) durante il quale *entra il Consigliere Guidetti: presenti n. 22 Consiglieri*;

**VISTE** le proposte di rettifica, presentate dal Servizio Politiche Ambientali, depositate agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, di seguito elencate:

- **Rettifica n. 1:**

- nella premessa, a pag. 1 al PREMESSO che – 4° alinea – punto 2: “Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino di 15,5 h .....”
- in testa all’elaborato dal titolo: “Proposta di istituzione e di ampliamento dell’Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) del Rio Melo” riportare la dicitura “Allegato C”
- in testa all’elaborato dal titolo “Proposta di istituzione dell’Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) di Rio Calamino” riportare la dicitura “Allegato D”

- **Rettifica n. 2:**

- Nella premessa a pag. 2 il primo DATO ATTO – terzo punto, dovrà essere sostituito dal presente:
  - trasmettere ai Comuni interessati la documentazione per le proposte di istituzione delle nuove aree, le perimetrazioni e la bozza di Convenzione per la gestione del Paesaggio protetto ed ha incontrato gli stessi in data 29/11/10 e in data 21/03/11 ed ha altresì riunito in data 21/04/11 in conferenza, ai sensi dell’art. 50 comma 4, della L.R. n. 6/2005, tutti i medesimi Comuni al fine di acquisirne l’assenso di massima, in attesa di ricevere i rispettivi atti di adesione;

**VISTI** gli emendamenti proposti dalla 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare, depositati agli atti del Servizio Organizzazione e Affari Giuridico Amministrativi, Politiche Giovanili, Pari Opportunità, di seguito elencati:

- **Emendamento n. 1:**

Al punto 3), il testo seguente:

- 3) di approvare a tal fine lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art. 4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

viene così riformulato:

- 3) di approvare in forma di bozza lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art. 4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'impegno di tornare in Commissione e in Consiglio per l'approvazione della convenzione nella sua stesura definitiva entro 30 giorni;

- **Emendamento n. 2:**

**Il punto 4) del dispositivo viene cassato.**

- **Emendamento n. 3:**

Viene aggiunto un nuovo punto, denominato 10), successivo al punto 9) (ex 10);

- 10) la Provincia, i soggetti gestori, gli Enti Locali, assicurano la partecipazione alle scelte di propria competenza ed in particolare di quelle relative ai punti 9 e 10 della presente delibera, delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, della Università presente nel proprio territorio, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato;

**ACQUISITO** sui suddetti emendamenti il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Politiche Ambientali, Dott.ssa Viviana De Podestà, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.,

**Il Presidente del Consiglio** pone in votazione:

- la proposta di rettifica n. 1: approvata all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- la proposta di rettifica n. 2: approvata all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- emendamento n. 1: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;

- emendamento n. 2: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;
- emendamento n. 3: approvato all'unanimità da 22 Consiglieri presenti e votanti;

**Il Presidente del Consiglio** pone quindi in votazione la suddetta deliberazione così come emendata;

**A MAGGIORANZA DI VOTI** espressi in forma palese da 22 Consiglieri presenti e votanti, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (i Consiglieri Ciotti, De Carli, Di Lorenzo, Diotalevi, Giulianini, Mascioni, Mulazzani, Ricci);

## **DELIBERA**

- 1) di approvare l'istituzione del Paesaggio Naturale Seminaturale Protetto del Torrente Conca che interessa i Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 2) di assumere la gestione del Paesaggio Naturale seminaturale protetto del Torrente Conca, ai sensi dell'art. 51 comma 1 della L.R. n. 6/05, in forma integrata con i Comuni territorialmente interessati;
- 3) di approvare in forma di bozza lo schema di Convenzione per la gestione in forma integrata del Paesaggio Protetto che, all'art.4 disciplina l'istituzione del Comitato di gestione, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'impegno di tornare in Commissione e in Consiglio per l'approvazione della convenzione nella sua stesura definitiva entro 30 giorni;
- 4) di dare atto, ai sensi dell'art. 52, comma 1 della L.R. n. 6/2005, che la consultazione della comunità locale in merito al Programma triennale di tutela e valorizzazione, sarà attuata mediante la modalità di assemblee pubbliche cui prenderanno parte i cittadini e le categorie di volta in volta interessate agli specifici interventi proposti;

- 5) di approvare l'istituzione dell' Area di Riequilibrio Ecologico Rio Melo nel Comune di Riccione, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui allegato "C" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 6) di approvare l'istituzione dell' Area di Riequilibrio Ecologico Rio Calamino nei Comuni di Montecolombo e Montescudo, sulla base dei Materiali di Istituzione, comprensivi della perimetrazione delle aree interessate, di cui allegato "D" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi in premessa citati che qui si intendono integralmente richiamati;
- 7) di attribuire ai sensi dell'art.54 comma 1 della L.R. 6/2005, la gestione delle predette Aree di Riequilibrio Ecologico ai Comuni interessati o a loro forme associative ai sensi della L.R. n 11/2001;
- 8) di dare atto che entro 6 mesi dall'adozione del presente provvedimento i soggetti Gestori delle Aree Protette dovranno provvedere ad adottare i provvedimenti relativi alla regolamentazione, linee guida ed interventi strutturali per la gestione delle suddette;
- 9) di dare atto che entro 12 mesi dall'adozione del presente provvedimento i soggetti gestori delle Aree di Riequilibrio Ecologico, dovranno elaborare, di concerto con la Provincia, un documento di "Proposta di misure di incentivazione, sostegno e promozione" delle attività compatibili dell'ARE redatto con riferimento alle specifiche esigenze di gestione in corso;
- 10) la Provincia, i soggetti gestori, gli Enti Locali, assicurano la partecipazione alle scelte di propria competenza ed in particolare di quelle relative ai punti 9 e 10 della presente delibera, delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale , della Università presente nel proprio territorio, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni del turismo, del commercio e dell'artigianato;
- 11) di demandare al Dirigente del Servizio Politiche Ambientali l'attuazione degli adempimenti relativi e conseguenti alla presente deliberazione;
- 12) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Comuni di Cattolica, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore

Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente, San Giovanni in Marignano, Saludecio, Riccione nonchè alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Parchi e Risorse Forestali.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**RAVVISATA** l'urgenza di provvedere al fine di procedere secondo le scadenze fissate dalla Regione Emilia Romagna e per poter accedere ai finanziamenti previsti per il Sistema delle Aree Regionali Protette, il cui bando è in scadenza ravvicinata.

**A MAGGIORANZA DI VOTI** espressi in forma palese da 22 Consiglieri presenti e votanti, con 14 voti favorevoli e 8 astenuti (i Consiglieri Ciotti, De Carli, Di Lorenzo, Diotalevi, Giulianini, Mascioni, Mulazzani, Ricci);

## **DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. .

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
CRESCENTINI IVONNE

IL SEGRETARIO GENERALE  
CILIA CARMELO

La presente delibera è resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del Dlgs.n.267 del 18.08.2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
CILIA CARMELO

# Proposta di istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) di Rio Calamino

## Relazione Conoscitiva

Coordinate geografiche di riferimento W-E (Greenwich)

LONGITUDINE	LATITUDINE
E 12° 33' 06"	N 43° 54' 58"

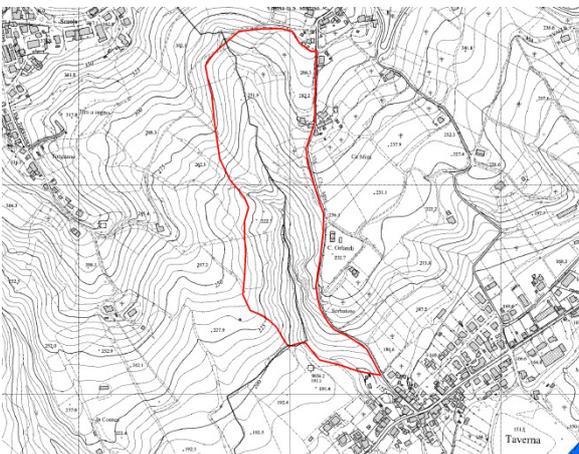


Fig. 3.20. – Visione aerea dell'area e stralcio cartografico sulla C.T.R. 1: 5.000. Perimetro proposto (rosso)

### **Caratteristiche geografiche e morfologiche**

L'area di cui si propone l'istituzione di Area di Riequilibrio Ecologico (ARE) è in prevalenza costituita dall'intero bacino di raccolta delle acque del Rio Calamino, immissario a fondo valle, in sinistra orografica, del Torrente Conca.

L'area è collocata nella zona di media collina, nella porzione meridionale della Provincia, tra gli abitati di Montecolombo a N e Taverna a S.

In particolare è posizionata sul versante meridionale dell'abitato di Montecolombo con confine settentrionale posto ad un centinaio di metri dalla linea di crinale del rilievo, orientato in senso O-E (coordinate geografiche centrali: 43° 54' 58" di Latitudine N e 12° 33' 06" di Longitudine E) e *si estende complessivamente per 15,5 ha* (Fig. 3.20) tra le quote di 230 e 315 m s.l.m..

La morfologia dell'area è quella tipica di transizione da un'area di bassa collina, dolcemente ondulata, ad un'altra di media collina caratterizzata da rare zone pianeggianti e versanti acclivi, segnati e generati da corsi d'acqua aventi spesso carattere torrentizio.

Il versante in oggetto è costituito in gran parte da terreni a prevalente componente limo sabbiosa caratterizzati da una discreta acclività, declinando con pendenze medie comprese tra i 15° e i 25° verso il Rio Calamino (o Fosso di Montecolombo).

Il Rio trae origine da una sorgente posta nella porzione più elevata del versante, sorgente che confluisce, prima di affrontare il percorso verso il T. Conca, in un antico lavatoio (c. 1700) recentemente recuperato e restaurato con criteri e tecniche conservative.

Il lavatoio rappresenta un elemento storico-architettonico di una certa importanza nell'ottica del recupero e del restauro naturalistico del luogo.

### **Aspetti vegetazionali**

Non sono disponibili rilievi delle specie floristiche presenti e dello stato di conservazione della vegetazione.

Un sopralluogo recente, effettuato a seguito della segnalazione dell'area da parte del Comune di Montecolombo, ha consentito di rilevare la presenza di una compatta copertura arborea su tutto il versante con zone a cespuglieti e rare porzioni ad uso agricolo (ulivo, cereali, alberi da frutta).

L'asse del corso d'acqua è bordato da una fitta vegetazione igrofila di ripa. Sono presenti esemplari di Pioppo bianco (*Populus alba*), anche di grande dimensione, assieme a diverse specie di salici (*Salix sp.*) e a più rari esemplari di Ontano (*Alnus glutinosa*).

I settori con esposizione più soleggiata ospitano querceti xerofili a *Quercus pubescens* con strato arbustivo ben strutturato formato da Ginestra (*Spartium junceum*) Caprifoglio (*Lonicera etrusca*) Corniolo (*Corpus mas*) e Coronilla (*Coronilla emerus*). Nello strato arbustivo sono presenti anche la Rosa di macchia (*Rosa canina*), il Biancospino (*Crataegus monogyna*), il Prugnolo (*Prunus spinosa*), la Vitalba (*Clematisv italba*) il Rovo (*Rubus sp.*).

Notevole è la presenza di alcune querce secolari collocate nella parte più elevata del versante.

Nella porzione più elevata del versante, nei pressi della sorgente del Rio Calamino, è presente una boscaglia con aggruppamenti di specie di origine antropica. Sono presenti fra le piante legnose il pioppo nero (*Populus nigra*), il Sambuco (*Sambucus nigra*), la Robinia (*Robinia pseudoacacia*) e l'Alianto (*Alianthus altissima*) mentre ai bordi delle boscaglie e lungo il sentiero, proveniente dal paese, che percorre l'area per un tratto sono presenti e abbondanti cespuglieti di Rovo e Vitalba.

### **Aspetti faunistici**

Non sono disponibili rilevamenti originali, effettuati per un adeguato periodo, sul popolamento faunistico dell'area.

Un sopralluogo recente, effettuato a seguito della segnalazione dell'area da parte del Comune di Montecolombo, unito alla segnalazione da parte di esperti del luogo ha consentito di redigere la seguente provvisoria lista di Vertebrati presenti:

Le specie contrassegnate dal simbolo ° sono specie di interesse comunitario, riportate nell'Allegato II della Direttiva Habitat e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli.

### **ANFIBI**

1. *Triturus carnifex* °
2. *Triturus vulgaris*
3. *Bufo bufo*

### **RETTILI**

1. *Lacerta bilineata*
2. *Podarcis muralis*
3. *Hierophis viridiflavus*

### **MAMMIFERI**

1. *Erinaceus europaeus*
2. *Lepus europaeus*
3. *Sciurus vulgaris*
4. *Microtus savii*
5. *Apodemus sylvaticus*
6. *Apodemus flavicollis*
7. *Mus domesticus*
8. *Rattus rattus*
9. *Rattus norvegicus*
10. *Hystrix cristata*
11. *Vulpes vulpes*
12. *Mustela nivalis*
13. *Martes foina*
14. *Meles meles*
15. *Sus scrofa*
16. *Capreolus capreolus*

### **UCCELLI**

Galliformes

Phasianidae

1. 03940 Fagiano comune *Phasianus colchicus* SB (restocked)

Columbiformes

Columbidae

2. 06870 Tortora *Streptopelia turtur* M reg, B, W irr

Strigiformes

3. 07570 Civetta *Athene noctua* SB, M reg, W par

Caprimulgiformes

Caprimulgidae

4. 07780 Succiacapre *Caprimulgus europaeus* M reg, B, W irr °

Coraciidae

Upupidae

5. 08460 Upupa *Upupa epops* M reg, B, W par

Piciformes

Picidae

6. 08480 Torcicollo *Jynx torquilla* M reg, B, W par (SB par ?)

7. 08560 Picchio verde *Picus viridis* SB, M irr

Passeriformes

Troglodytidae

8. 10660 Scricciolo *Troglodytes troglodytes* SB, M reg, W

Turdidae

9. 10990 Pettirosso *Erithacus rubecula* SB, M reg, W

10. 11040 Usignolo *Luscinia megarhynchos* M reg, B, W irr

11. 11870 Merlo *Turdus merula* SB, M reg, W

Sylviidae

12. 12200 Usignolo di fiume *Cettia cetti* SB, M reg, W par

13. 12600 Canapino *Hippolais polyglotta* M reg, B

14. 12670 Occhiocotto *Sylvia melanocephala* SB, M reg, W par

15. 12770 Capinera *Sylvia atricapilla* SB, M reg, W

Aegithalidae

16. 14370 Codibugnolo *Aegithalos caudatus* SB, M reg, W

Paridae

17. 14620 Cinciarella *Parus caeruleus* SB, M reg, W

18. 14640 Cinciallegra *Parus major* SB, M reg, W

Sittidae

19. 14790 Picchio muratore *Sitta europaea* SB, M irr, W irr

Tichodromadidae

Certhiidae

20. 14870 Rampichino *Certhia brachydactyla* SB, M irr

Oriolidae

21. 15080 Rigogolo *Oriolus oriolus* M reg, B

Corvidae

22. 15390 Ghiandaia *Garrulus glandarius* SB, M irr

23. 15490 Gazza *Pica pica* SB, M irr

Sturnidae

24. 15820 Storno *Sturnus vulgaris* SB, M reg, W

Passeridae

25. 15980 Passera mattugia *Passer montanus* SB, M reg, W

Fringillidae

26. 16360 Fringuello *Fringilla coelebs* SB, M reg, W

27. 16400 Verzellino *Serinus serinus* SB par, M reg, W par

28. 16490 Verdone *Carduelis chloris* SB, M reg, W

29. 16530 Cardellino *Carduelis carduelis* SB, M reg, W

Emberizidae

30. 18580 Zigolo nero *Emberiza cirrus* SB, M reg, W par

### **Bibliografia**

Nessun riferimento bibliografico noto

## **Inquadramento nella pianificazione provinciale**

(tra parentesi l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP)

La Tavola A del PTCP (in fase di adozione) "Assetto evolutivo del Sistema Rimini", individua per l'area proposta sul Rio Calamino la tipologia:

Aree di collegamento ecologico di rilevanza provinciale (art. 1.5)

La Tavola B2/2 "Tutela del Patrimonio Paesaggistico" individua nell'area in oggetto le tipologie:

Sistema forestale boschivo (art. 5.1);

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 5.3);

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 5.4).

La Tavola C2/2 "Valorizzazione delle Risorse Paesaggistiche e Storico/culturali" ascrive l'area alla seguente unità di paesaggio:

3.e sub - Unità di paesaggio del sistema collinare calcareo-arenaceo della zona sud.

La Tavola D1 "Rischi ambientali" individua nell'area le seguenti tipologie:

Zone instabili per fenomeni attivi (art. 4.1 comma 3);

Aree potenzialmente instabili (art. 4.1 comma 9);

Depositi di versante da verificare (art. 4.1 comma 10);

Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua del reticolo idrografico minore (art. 2.2);

Scarpate (art. 4.1 comma 13).

## **Sintesi delle norme urbanistiche vigenti**

(tra parentesi l'articolo delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG)

I Piani Regolatori Generali dei Comuni interessati prevedono per l'area oggetto di proposta le seguenti tipologie:

### ***Comune di Montecolombo***

Sottozona omogenea "F2", Zona per il Parco Naturale del Rio Calamino (art. 48)

### ***Comune di Montescudo***

Territorio rurale SA-B

Ambito SA-B1, Ambiti di rilievo paesaggistico (art. 24)

## **Connotati amministrativi**

Il Territorio interessa i Comuni di Montecolombo (9,1 ha) e Montescudo (6,4ha).

## **Cartografia relativa alla parte conoscitiva**

L'area di riequilibrio ecologico del Rio Calamino è riportata nella Tavola 1S "Stato di Fatto e di Progetto" (1: 25.000).

## Relazione programmatica

### **Tipologia di Area protetta**

Le caratteristiche ambientali dell'area, per la sua collocazione in una fascia di territorio collinare caratterizzato da attività antropiche di tipo agricolo, per lo stato di conservazione della copertura vegetale arborea e arbustiva, per la ridotta dimensione, ma soprattutto per la funzione di ambiente di rifugio per specie vegetali e animali, consentono di proporre l'istituzione di un'area di riequilibrio ecologico.

### **Definizione della perimetrazione proposta e dell'eventuale area contigua**

Il perimetro proposto per l'Area di Riequilibrio Ecologico del Rio Calamino è riportato nello stralcio cartografico di Figura 3.20 e, in maggior dettaglio, nella Tavola 8 (1: 5.000).

### **Finalità istitutive specifiche**

Le finalità istitutive dell'ARE proposta sono le seguenti:

- a) assicurare la protezione e la conservazione delle specie floristiche e faunistiche presenti in loco;
- b) tutelare le caratteristiche di insieme del paesaggio e promuoverne la riqualificazione attraverso il restauro e la ricostituzione.

### **Obiettivi gestionali**

- a) assicurare la conservazione, la ricostruzione e la rinaturalizzazione degli assetti idrogeologici, paesaggistici, faunistici degli habitat presenti
- b) assicurare il controllo delle specie faunistiche e floristiche con la protezione di quelle autoctone e la eliminazione di quelle alloctone
- c) assicurare il controllo della sostenibilità ambientale relativa alle attività agro-silvo-pastorali e delle attività antropiche ammissibili
- d) garantire una fruizione del territorio nelle forme e nei modi compatibili allo scopo di promuovere la conoscenza dei fenomeni naturali e storico-culturali e i principi della loro conservazione.

### **Norme per la tutela dell'area**

Per l'area di riequilibrio ecologico del Rio Calamino sono previsti i seguenti divieti:

- a) edificazione e trasformazione morfologica e ambientale del territorio;
- b) attività venatoria in qualsiasi forma;
- c) la raccolta e la distruzione di nidi, la distruzione e il danneggiamento di tane;
- d) il disturbo intenzionale della fauna;
- e) l'introduzione volontaria di specie animali estranee agli ecosistemi esistenti e la cattura della fauna selvatica;
- f) il taglio del bosco e del sottobosco;
- g) la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;
- h) l'introduzione volontaria di specie vegetali non appartenenti alla flora spontanea tipica del luogo;
- i) la sperimentazione, la coltivazione e l'uso degli organismi geneticamente modificati;
- j) la raccolta e l'asportazione di minerali, rocce e concrezioni calcaree;
- k) l'esercizio di attività ricreative e sportive con mezzi meccanici motorizzati.

### **Esigenze di adeguamento degli strumenti urbanistici e dei regolamenti vigenti**

La destinazione ad ARE dell'area del Rio Calamino dovrà essere prevista nei PSC dei Comuni di Montecolombo e Montescudo prima dell'istituzione da parte della Provincia.

### **Azioni prioritarie**

Anche sulle aree di piccola dimensione, ai fini della corretta gestione è necessario possedere un corretto ed esaustivo quadro conoscitivo da aggiornare, in seguito, con regolari monitoraggi dello stato di conservazione delle risorse e dell'evoluzione dei popolamenti.

Ai fini della formazione del quadro conoscitivo risulta di fondamentale importanza l'attivazione di adeguate indagini sui principali aspetti che interessano il territorio in questione (censimento della flora e della fauna di invertebrati e vertebrati, analisi delle attività agricole, analisi delle disponibilità idriche, analisi delle attività economiche sostenibili ecc.).

### ***Censimento flora e fauna***

1. Censimento dei *taxa* di flora e fauna, con particolare riguardo a quelli di interesse conservazionistico

### ***Gestione della diversità faunistica e vegetazionale***

1. Interventi e miglioramenti ambientali a fini faunistici e paesaggistici

### ***Fruizione dell'ARE e Educazione Ambientale***

1. Progettazione e realizzazione di percorsi per la fruizione sostenibile
2. Manutenzione ordinaria della sentieristica
3. Realizzazione della segnaletica informativa e monitoria dell'ARE

### **Potenziale ruolo nel sistema regionale di aree protette e nel sottosistema provinciale**

L'Area di riequilibrio ecologico (ARE) del Rio Calamino, nel sistema regionale delle ARE si colloca nella tipologia "Ambito delle aree di territori agricoli".

Nel sistema provinciale di Aree protette, incentrato primariamente sui corsi d'acqua di maggiore importanza e sui rilievi collinari più elevati, l'ARE ha la funzione di conservazione e rifugio della biodiversità a livello di "reticolo fluviale minore".

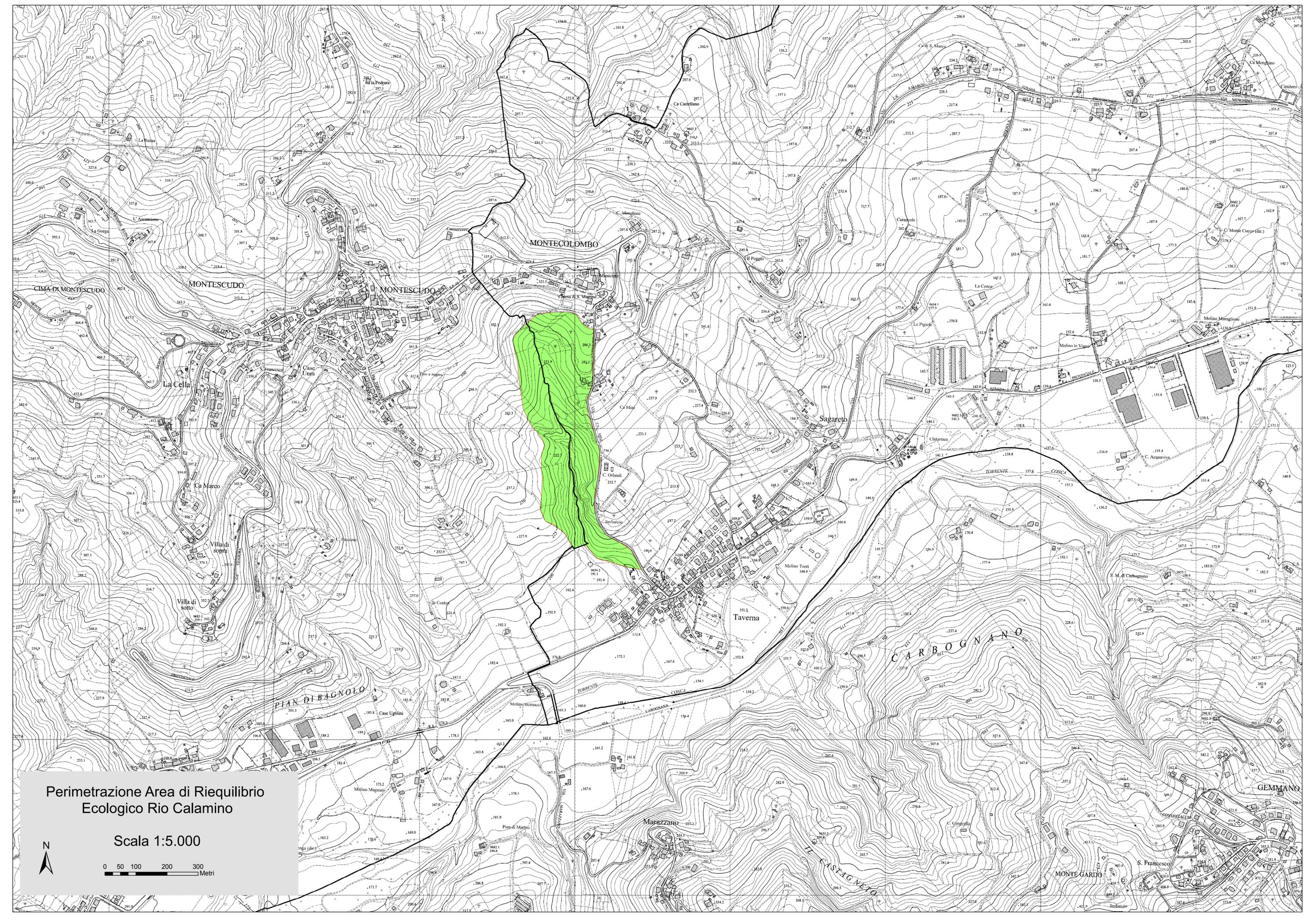
### **Definizione della Struttura dell'Ente di Gestione**

La gestione dell'Area di Riequilibrio Ecologico sarà a carico dei Comuni di Montecolombo e Montescudo. .

L'Ente di gestione dovrà avvalersi del costituendo Comitato Consultivo Provinciale per le Aree Naturali (CCPAN).

### **Cartografia relativa alla parte programmatica**

Nella Tavola allegata è riportata, in dettaglio (scala 1: 5.000), la perimetrazione proposta.



Perimetrazione Area di Riequilibrio  
Ecologico Rio Calamino

Scala 1:5.000



0 50 100 200 300 Metri